

# Il dubbio di Moratti

## L'indonesiano Thohir vuole il 51% dell'Inter. E lui ci pensa

**Offerta seria, nel solco di una colonizzazione del calcio europeo di vertice. Arriva al momento giusto, perché di soldi in Italia ne girano pochi**

**COSIMO CITO**  
cito.cosimo@hotmail.com

L'INTER A UN INDONESIANO. PROBABILE, POSSIBILE, A UN PASSO DALL'ESSERE CERTO. MASSIMO MORATTI STAREBBE VACILLANDO IN QUESTE ORE DI FRONTE ALL'OFFERTA DI ERICK THOHIR. «51 per cento o niente», questo l'aut aut del magnate asiatico, rampante 43enne figlio di Teddy, co-proprietario della holding Astra International, tentacolare finanziaria con interessi in molteplici campi, dai media alle infrastrutture, dall'agricoltura alle nuove tecnologie. 51 per cento, ovvero cessione della maggioranza, quindi del potere decisionale.

Moratti vacilla, stretto tra il desiderio di conservare il giocattolo preferito, già appartenuto nei dorati Sessanta al padre Angelo, e l'ineluttabile destino della società nerazzurra, costretta da un passivo pesantissimo (75 milioni di perdite nel bilancio 2012, uno sproposito inammissibile in tempi di fair play finanziario) a trovare soci e soldi freschi. Vivacchiare in una dimensione minore - come nelle ultime due annate - non conviene a nessuno. E veder partite i campioni (da Eto'o a Sneijder) per garantirsi il futuro non è nello stile e nella storia della società.

### O TUTTO O NIENTE

Nemmeno un mese fa Thohir avrebbe rifiutato di entrare come socio di minoranza nell'organigramma societario. Troppo poco il 20 per cento per un personaggio capace di fatturare circa 20 miliardi di euro l'anno. Moratti si sarebbe detto non pronto, per motivi affettivi, al grande passo, ma le ragioni del cuore, di fronte all'assedio del magnate indonesiano, starebbero scricchiolando rumorosamente.

Thohir è fondatore della Mahaka Media, gruppo editoriale al quale fanno capo Harian Repubblica, Golf Digest Indonesia, Gen FM ed è attivo anche nel settore della pubblicità, dell'

editoria in rete, dei nuovi media. Nel suo robusto portafoglio ci sono anche partecipazioni nel mondo dello sport. Il businessman di Giacarta dal 2011 è socio del consorzio proprietario dei Philadelphia 76ers, storica franchigia Nba e possiede quote di maggioranza nei Dc United, la società più vincente nella storia del campionato di calcio americano. In patria possiede due squadre di basket del campionato nazionale, è presidente della Southeast Asia Basketball association e dal 2006 è a capo della Federbasket indonesiana. Ha studiato e si è laureato negli Usa, là ha raffinato il fiuto per gli affari e si è appassionato al grande sport professionistico made in America.

### SINDROME CINESE

Le sue mire si spostano ora verso un terreno ancora vergine, il calcio italiano, preda facile in un periodo di forte recessione, con presidenti che si guardano attorno, soldi e idee al lumicino. I primi contatti con l'Inter risalirebbero ai tempi della tournée asiatica dei nerazzurri, durante la scorsa estate, quando Thohir si spese con ogni forza pur di avere in Indonesia il club del presidente Moratti. L'accoglienza popolare per Zanetti e compagni fu strepitosa, ovunque bagni di folla, stadi esauriti e ottimi ricavi. Il progetto iniziò a decollare allora. Si parlò di una partecipazione di minoranza, fondamentale legata allo sviluppo del progetto di un nuovo stadio di proprietà della società nerazzurra. Dopo aver declinato l'offerta di China Railway Construction nell'agosto scorso al termine di una serie di vacui incontri, Moratti adesso avrebbe chiesto cautela ai suoi, serietà e saggezza. La partita è ben altra, difficile, complessa. Il bene dell'Inter e il suo rilancio, dopo un'annata terrificante, passeranno, probabilmente, attraverso una porta stretta e inimmaginabile, anche poche settimane fa.

L'Inter all'indonesiana, dopo la Roma all'americana, il futuro del calcio italiano passa attraverso l'ingresso di capitali esteri, tanti, maledetti, subito, sul modello inglese o parigino. L'era dei mecenati, del resto, è finita da un pezzo. E anche Moratti, dopo aver speso nei suoi 18 anni da presidente l'equivalente del Pil di un medio paese africano, sarebbe a un passo dal dire basta.



Massimiliano Allegri, fino a domani tecnico del Milan, ma sempre più vicino all'addio FOTO LAPRESSE

## Berlusconi umilia Allegri, la Roma non attende E su Jovetic c'è il Chelsea

**Il presidente del Milan non incontra il tecnico, preferendo restare in vacanza. I giallorossi: decida entro domani**

**MASSIMO DE MARZI**  
tomassimo@virgilio.it

**VERTICE ANNULLATO, ADDIO ANNUNCIATO.** Il destino milanista di Massimiliano Allegri pare scritto, dopo che il presidente Berlusconi, che già aveva spostato (complici le elezioni amministrative) da lunedì a giovedì il previsto incontro a tre con Galliani, ieri ha fatto sapere che resterà in Sardegna sino a fine settimana.

Il signor B. da tempo medita di affidare la panchina della squadra al suo pupillo Clarence Seedorf, che pure è ancora impegnato come calciatore al Botafogo, ma non vuole licenziare Allegri e riconoscergli una ricca buonuscita. Ben sapendo che il tecnico toscano è corteggiato dalla Roma (pronta a offrirgli un biennale da oltre 3 milioni a stagione), che però per non rimanere con il cerino in mano ha posto l'aut aut di una risposta definitiva entro venerdì: giocando al rinvio il Cavaliere spera di costringere Allegri a rassegnare le dimissioni, per non perdere l'ultimo treno giallorosso, il che consentirebbe al Milan di evitare rischi ed esborsi legati al suo licenziamento.

Restando in tema di allenatori, da ieri è ufficiale l'addio di Eugenio Corini al Chievo: una separazione consensuale. Campedelli ora potrebbe affidare la squa-

dra all'emergente Gautieri, mentre per Corini potrebbe prospettarsi un'estate al mare, aspettando l'autunno e le prime panchine traballanti. A meno che l'annunciato arrivo di Rino Gattuso sulla panchina del Palermo (smentito dal suo agente D'Amico) subisca frenate legate a motivi burocratici: Ringhio non ha ancora il patentino per allenare ed è legato da un altro anno di contratto col Sion come giocatore. Da assegnare ancora la panchina del Verona, con Sannino favorito.

Per quanto riguarda i top player, la Juve sta cercando di stringere i tempi con la Fiorentina per arrivare a Jovetic (offerta Marrone, uno tra Matri e Quagliarella e 8 milioni di euro), ma i bianconeri devono fare in fretta per evitare la concorrenza di Arsenal e Chelsea: il montenegrino è apprezzato anche nella Premier League, campionato che potrebbe abbracciare Vucinic, visto che lo juventino piace al Manchester United. Per consolarsi della partenza di Rolando Bianchi (a un passo dalla firma col Genoa), il Toro prova a chiudere col Catania per Maxi Lopez: la chiave è inserire nell'affare il terzino D'Ambrosio, che ha rifiutato il rinnovo proposto dal club granata. Capitolo difensori: Ogborn è conteso da Juve e Milan, mentre il Napoli è vicino ad Astori.

Se in Italia la gran parte delle società scarseggia di liquidi e punta su prestiti e comproprietà, all'estero il PSG è pronto a far follie per Cavani, mentre il Real Madrid ha accantonato la bellezza di 70 milioni per Gareth Bale, l'esterno sinistro del Tottenham. In Francia invece il neopromosso e ricchissimo Monaco ha messo sotto contratto Radamel Falcao e il portiere Victor Valdes.



L'editore indonesiano Erick Thohir, rampante della finanza asiatica: vuole acquistare l'Inter, e Moratti ci sta pensando

### TENNIS

#### Seppi, Vinci, Errani: l'Italia avanza a Parigi

I tre gli italiani impegnati ieri al Roland Garros si sono guadagnati il passaggio al terzo turno. Una faticaccia per Andreas Seppi, che sembrava dominare contro lo sloveno Kavcic. Dal 3° set ha cominciato ad accusare un po' di dolore ai muscoli dell'inguine, ma alla fine l'ha spuntata 6-3 al quinto: adesso troverà Almagro, contro pronostico. Più semplice per Roberta Vinci e Sara Errani, contro Cetkovska e Lisicki partiranno favorite. Oggi tocca a Fabio Fognini e Francesca Schiavone.

### SUPERENALOTTO

MERCOLEDÌ 29 MAGGIO

I numeri del SiVinceTutto					
29	54	61	69	72	85
<b>Montepremi</b>					<b>1.254.905,00</b>
Nessun 6	€				-
Nessun 5	€				-
Vincono con punti 4	€				4.297,49
Vincono con punti 3	€				433,52
Vincono con punti 2	€				17,13